



Milano, 11 aprile 2015

Comunicato stampa

Il Treno Verde di Legambiente termina la sua corsa nella Milano di Expo

Dai binari meneghini il messaggio dei Custodi del Territorio: La Lombardia fermi il consumo di suolo e punti alla diversità e salubrità delle produzioni agricole

A Milano aprono le Ambasciate del suolo, per portare in Expo la sfida incompresa dell'Anno Internazionale dei Suoli

La Lombardia è un fanalino di coda nel comparto delle produzioni agricole biologiche, sempre più richieste dal mercato ma poco praticate in terra lombarda: mentre **a livello nazionale la quota di superfici investite ad agricoltura biologica è ormai sempre più vicina a 10%**, in Lombardia questa percentuale è ferma all'**1,9%**, e il nuovo piano di sviluppo rurale non fa nulla per recuperare questo divario. Un dato triste se si pensa che la Lombardia è la regione con l'agricoltura più produttiva d'Italia e tra le più produttive d'Europa: merito del clima, dell'irrigazione ma soprattutto della fertilità della terra, frutto di secoli di pratiche agricole molto più rispettose della struttura e dell'ecologia dei suoli di quanto non lo siano state le coltivazioni industriali con alte iniezioni di chimica che hanno preso il sopravvento nel secolo scorso. “In una regione che ha un mercato interno di 10 milioni di consumatori, la gran parte dei campi è destinata alla produzione di cereali per la zootecnia e non per la nutrizione umana – denuncia **Damiano Di Simine, presidente Legambiente Lombardia** - una situazione allarmante, che è alla base di gran parte degli impatti ambientali che l'agrozootecnia determina sui suoli e sulle acque, e che per di più non premia i redditi agricoli, visti i margini sempre più ridotti delle colture zootecniche specializzate: un cambiamento è necessario e deve partire dagli ambiti più preziosi, quelli periurbani e quindi più vicini al mercato metropolitano”.

Sono questi alcuni dei temi trattati questa mattina durante la tappa conclusiva a Milano del **Treno Verde** - la storica campagna di **Legambiente** e **Ferrovie dello Stato Italiane**, dedicata quest'anno all'agricoltura di qualità e alla sana alimentazione. Un tour - realizzato anche grazie al patrocinio del Ministero delle Politiche Agricole, Ambientali e Forestali e il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare – che ha consentito di conoscere e riscoprire la bellezza e l'eccellenza dei territori italiani.

L'allarme di Legambiente però è prima di tutto legato alla conservazione della risorsa primaria per la produzione agricola: il suolo. Una risorsa sempre più scarsa se si considera che **la superficie agricola utilizzata, che negli anni '50 del secolo scorso in Lombardia contava su 1.320.000 ettari, è scesa ormai a 987.000 ettari**. Nelle aree di pianura questa perdita è dovuta alla **crescita di urbanizzazione e di infrastrutture soprattutto stradali, che oggi 'pesano' su 340.000 ettari di territorio** reso incoltivabile. Una piaga ancora inarrestabile se si considera che **i piani urbanistici dei comuni lombardi prevedono nuove espansioni urbane in aree agricole per 55.000 ettari**, a cui occorre sommare il consumo di suolo dovuto alla realizzazione di nuove strade e autostrade, spesso manifestamente inutili come verificato nel caso di BreBeMi e Pedemontana.

“Nella Milano di Expo - insiste **Di Simine** - le priorità di Legambiente sono verso il suolo, non solo per denunciare le grandi opere inutili volute dalla Regione Lombardia in nome di Expo, ma anche per promuovere una coalizione di organizzazioni italiane ed europee che si facciano portatrici della necessità di salvaguardare la qualità dei suoli superstiti e li proteggano da nuove trasformazioni. Nel semestre di Expo apriremo le *Ambasciate del suolo*, spazi fisici dove ricorderemo ai milanesi e ai visitatori che all'origine del cibo ci sono i suoli coltivabili, il più grande patrimonio naturale su cui l'Europa deve fare affidamento. Saremo perciò portatori della sfida globale del 2015: l'Anno Internazionale dei Suoli”.

Treno Verde 2015 è una campagna di Legambiente e Ferrovie dello Stato Italiane
Con il patrocinio di Ministero delle Politiche agricole, alimentari e forestali; Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare; Padiglione della Società Civile - Cascina Triulza
Con la partecipazione di Regione Toscana e Parco nazionale dell'Alta Murgia

Main partner: Alce Nero

Partner: Mielizia, Romagnoli, Weber Saint-Gobain, Sabox-Forma Aperta

A bordo: Aiab, Apab, Donne in Campo, Federbio, Libera Terra, Navdanya International, Slow Food Italia, Unaapi

Media partner: La Nuova Ecologia, Caterpillar Rai Radio2

Ufficio stampa Treno Verde

Luigi Colombo 347 4126421 – trenoverde@legambiente.it

L'ufficio stampa Legambiente Lombardia Mario Petitto – 3939283998